

SALARIO ACCESSORIO AGENZIA DEL TERRITORIO: POCHI, MALEDETTI E NEMMENO SUBITO!

Due gli eventi che hanno caratterizzato l'improvvisa ripresa delle attività negoziali dell'Agenzia del territorio: il 25 gennaio l'Amministrazione ha illustrato ai Lavoratori, per il tramite delle loro rappresentanze sindacali, il piano aziendale per il 2007; il 31 gennaio la contrattazione sul salario accessorio per gli anni 2004 e 2005.

Del primo "evento" l'UGL insieme agli amici di INTESA, ne ha discusso in una affollata e partecipe assemblea con i dipendenti in servizio presso gli uffici della Direzione Generale di Largo Leopardi il 30 gennaio scorso. In quella riunione il piano aziendale 2007 è servito per parlare del Decentramento delle funzioni catastali ai comuni e del destino, a questo collegato, del futuro dell'Agenzia stessa. Ebbene, il piano aziendale 2007 non fa altro che confermare le preoccupazioni espresse dalle due sigle amiche (UGL e Intesa) che su questa vicenda da sempre e concordamente esprimono tutte le loro perplessità e critiche. Dall'analisi del programma preparato dall'Amministrazione, si evince sempre più, la volontà politica di pervenire alla liquidazione dell'Agenzia perché tutte le risorse sono incanalate verso quei servizi finalizzati alle dismissioni mentre, per altre attività di indiscutibile importanza e che interessano una vasta platea di cittadini-utenti-consumatori, non c'è traccia! Ci riferiamo in modo particolare alle Conservatorie dei Registri Immobiliari per le quali, nonostante la perdurante condizione di "cenerentola" dell'Agenzia, nemmeno un Euro viene previsto per risanare l'arretrato spaventoso rappresentato dall'enorme materiale di consultazione cartaceo che, nell'attualità, è la quotidianità dei Servizi di Pubblicità Immobiliare! Nel corso dell'assemblea il personale ha condiviso le preoccupazioni sul futuro occupazionale perché la normativa non appare sufficientemente garantista. Anche se dovessero intervenire nuove modifiche legislative, sicuramente la possibilità dell'opzione non rientrerà nelle opportunità preventivabili per i Lavoratori, così come la possibilità di usufruire di "distacchi" non garantisce nessuno né in maniera sfavorevole (il rientro in una struttura che non sarà più la stessa) né in maniera favorevole (la discrezionalità di individuazione del Lavoratore a chi sarà concessa; forse all'Ente Territoriale politico?). La sperequazione fiscale fa il suo ingresso nel Paese, con il "catasto personalizzato" gestito dagli Amministratori comunali, in barba al principio costituzionale e l'attacco alla proprietà privata toccherà gli stessi dipendenti perché è ormai acclarato che l'80% dei cittadini (e quanti di questi Pubblici Dipendenti) sono proprietari della casa di abitazione! Forte è l'incertezza che regna sul futuro dell'Agenzia perché la definizione dei Comparti Contrattuali, in sede ARAN, è soggetta a continui rinvii (il prossimo incontro con il Sindacato è slittato al 13 febbraio!) lasciando presagire mutamenti di qualche natura che potrebbero ricadere sugli stessi Lavoratori. L'assemblea che ha sollecitato una maggiore attenzione del Sindacato sulla gestione delle risorse e sull'organizzazione scaturente dai nuovi conferimenti d'incarichi, si è sciolta con l'impegno di appoggiare le prossime iniziative parlamentari che l'UGL e Intesa intendono perseguire sulla questione "decentramento".

Dell'altro impegno negoziale, la contrattazione sul **salario accessorio** del 31 gennaio, avremo modo di parlarne più dettagliatamente nel prossimo comunicato, informando che l'accordo sottoscritto a maggioranza, con la contrarietà di Intesa (la quale delegazione era composta anche dalla **UGL**), prevede il **pagamento della quota fissa relativa al 2004 e forse anche del 2005, entro il prossimo mese di marzo!**

Per quanto riguarda le indennità, riferite alle posizioni (turni, cassa, particolari posizioni), i gravi elementi di criticità introdotti in quest'accordo, unitamente alla riduzione degli importi e che aprono la strada a nuovi conflitti fra i Lavoratori e tra i Lavoratori e l'Amministrazione, sono stati ritenuti dalle sigle **Intesa e UGL** altamente discriminatori e suscettibili di censura e, pertanto, costituenti un ostacolo insormontabile per l'apposizione della firma!